

27 04 24

Una lettura di Mondrian

Piet Mondrian (1872-1944) è un artista che, pur se riconosciuto fra i più significativi della pittura moderna, soffre di un pregiudizio della critica rispetto ad altri autori.

Anche sul mercato i suoi lavori hanno un valore molto più basso dei pittori suoi contemporanei e successivi. Parliamo comunque di decine di milioni di euro, ma un suo quadro costa anche 4 volte meno di Picasso, Cezanne, Gauguin, Pollock, Rembrandt, Warhol, Klimt, Van Gogh, Jasper Johns, Francis Bacon, Renoir, Willem de Kooning, E. Munch. Perfino Mark Rothko, che ha idee base tipo Mondrian, quota di più.

Mondrian è uno dei più importanti perché la sua visione della realtà è onnipresente nella vita quotidiana di tutti.

Una piccola premessa:

La pittura moderna inizia dalla metà dell'800 e consiste nel passaggio dalla rappresentazione il più possibile simile al naturale alla rappresentazione personale.

Cioè si passa dalla ricerca della perfezione nella raffigurazione del mondo/natura (ad esempio il quadro Napoleone sul trono imperiale di J.A.D. Ingres del 1806, oppure "La libertà che guida il popolo" di E. Delacroix) alla pittura come propria visione del mondo.

Questo è dovuto alla fotografia che rende inutile la pittura delle figure.

J.A.D. Ingres se ne accorse e infatti nella sua ultima opera "Il bagno turco" le figure non sono realistiche, quasi anticipa Botero.

Cambia il parametro della qualità artistica, adesso più l'artista vede il mondo in modo nuovo e originale più è apprezzato.

Per cui Impressionisti, macchiaioli, cubisti, avanguardia, futuristi, ecc ecc, ovvero le varie correnti ed i loro capostipiti.

Fino all'estremo degli artisti evidentemente con problemi psichici o disadattati, ma con una visione del mondo mai vista prima. Come Antonio Ligabue

Dopo quasi due secoli questo modo di fare pittura è del tutto egemone.

Sono pochissimi i pittori con una loro visione unica, originale.

Fra questi uno dei pochissimi pittori che è così originale da non avere originato una corrente pittorica ma addirittura un modo di vedere il mondo da parte di tutti è Mondrian.

Olandese, inizia a dipingere come paesaggista e naturalista. Dopo la prima guerra mondiale inizia la sua opera astratta.

Se si nomina Picasso tutti conoscono almeno un'opera.

Se non si è appassionati di pittura può non venire subito a mente chi sia Mondrian.

Ma se si vede un suo quadro si ricorda immediatamente di cosa si parla.

Mondrian è il pittore che crea quadri che rappresentano quadrati e rettangoli di diverso colore, colori primari, giallo, rosso, blu, di varie dimensioni, divisi da righe nere e frammisti a quadrati e rettangoli bianchi.

La maggior parte delle persone alla vista di un quadro di Mondrian dice "lo saprei fare anche io".

Ed è così.

Ma questa è la duplice grandezza di Mondrian. Cioè essere stato il primo a rappresentare il mondo in quella maniera, ed essere diventato una visione dominante. Molte persone vedono, sono abituate a vedere e desiderano vedere il mondo, come lo vedeva Mondrian.

Perché tanto successo?

Mondrian sintetizza il mondo in colori puri e forme pure (le più semplici e perfette ma artificiali perché non esistono in natura), divisi da linee di demarcazione. Quindi un mondo idealmente ordinato. È la idealizzazione di un ordine assoluto. Un mondo senza incertezze. Il mondo che molti

vorrebbero

Se si guardano le foto del suo studio/casa a New York, in cui tutti i mobili sono separati da questo sistema colore /forma, è evidente il mondo in cui Mondrian voleva vivere.

Anche nell'ultimo periodo della sua vita, quando vive a New York, e realizza Broadway Boogie Woogie, che rappresenta appunto le luci, le strade e gli isolati di Manhattan, a Mondrian dovette sembrare di vivere in paradiso. La realizzazione concreta dei suoi sogni.

La pittura di Mondrian nasce dalla sua esigenza personale di vivere in un mondo semplice, spiegabile, governabile . In cui tutto si ben definito e sotto controllo, senza incertezze.

Non è la prima volta, .ad esempio i massoni realizzano i pavimenti in quadrati, la più perfetta figura geometrica, bianchi e neri (Notre Dame a Parigi). E prima di loro gli egizi nei templi (con l'OKRE al posto del nero)

Cioè, per l'epoca, la geometria che domina sulla natura. Il quadrato è il simbolo della loro sapienza, con cui vogliono dominare la natura, e i colori sono la dicotomia universale dl bianco e nero, la dualità, che ognuno può legge come vuole: giorno e notte, luce e tenebre, bene e male, vita e morte, sapienza ed ignoranza.

Mondrian rende tutto questo quotidiano.

Ma è un mondo finto, irreali. La realtà non è ordine , è solo caos.

E nel rifiuto del caos è il disagio esistenziale di Mondrian, la sua solitudine, inadeguatezza.

E la sua forza. Perché il suo mondo è apparentemente certo e sicuro, e quindi tranquillizzante.

E moltissimi vogliono essere tranquillizzati.

Tanto che il suo visione del mondo diventata standard in ogni impiego grafico/commerciale, nella vita reale.

In una enorme quantità di confezioni, il packaging, di qualsiasi prodotto c'è Mondrian.

Ogni volta che vedi una superficie divisa nettamente in zone di diverso colore essenziale, quello è Mondrian. Sulle copertine dei libri c'è Mondrian

Prima di Mondrian tutti gli oggetti erano una confusione di linee tonde e rette, colori miscelati.

Prima di Mondrian quello che è diventato il nostro modo di rappresentare la vita quotidiana semplicemente non c'era.